



CENTRO TEDESCO DI STUDI VENEZIANI

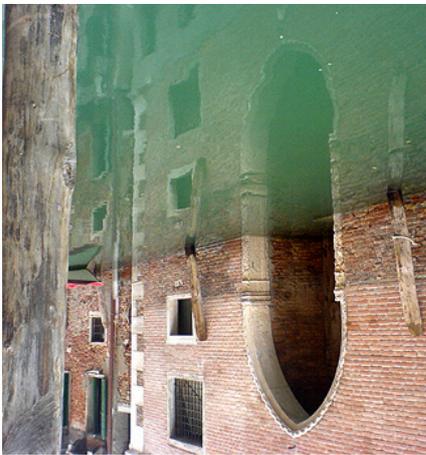
Palazzo Barbarigo della Terrazza, S. Polo 2765/A, 30125 Venezia
Tel/Fax 041.5206 - 355/ 780, www.dszv.it



NOVITÀ DAL PALAZZO BARBARIGO DELLA TERRAZZA

MARZO-AGOSTO 2012

CARI AMICI E CARE AMICHE DEL CENTRO TEDESCO,



questa stagione a Venezia è passata senza acqua alta e senza le sirene che l'annunciano; ma per il Centro l'anno è iniziato comunque in modo un po' movimentato, poiché vi sono in vista degli importanti cambiamenti interni. Petra Schaefer a partire dal mese di marzo entrerà finalmente a far parte stabilmente del team di collaboratori, mentre a partire da maggio avremo una nuova collega/ un nuovo collega che sostituirà Francesca Rottigni alla segreteria. Ringraziamo quest'ultima per il suo grande impegno per il Centro e le facciamo tanti auguri per questa sua nuova fase di vita, invitandola già fin d'ora – come del resto tutti voi – a tornare a trovarci come ospite. Al più tardi vi aspettiamo il 1. settembre alle

11:00 quando invitiamo tutti alla festa per ricordare i 40 anni del Centro Tedesco nell'Auditorium Santa Margherita dell'Università Ca' Foscari, oppure il 2 settembre al concerto del noto attore tedesco Ulrich Tukur, che da dieci anni vive alla Giudecca, con il suo gruppo musicale "Ulrich Tukur & Die Rhythmus Boys" al Teatro Goldoni. Se invece intendete venire a trovarci già in primavera, di seguito troverete gli appuntamenti dettagliati del nostro ciclo "Spazi Veneziani". Per il resto dell'anno, desideriamo già preannunciare il convegno "Su terreno incerto..." per il 100esimo anniversario del racconto di Thomas Mann „Morte a Venezia" (dal 29/11 al 1/12), per il quale scenografe e costumiste di Hannover stanno preparando un finale a sorpresa dal titolo "Rivus Altus". Su questi eventi troverete maggiori informazioni nella Newsletter di settembre. Per il momento un caro saluto a tutti da Sabine Meine.

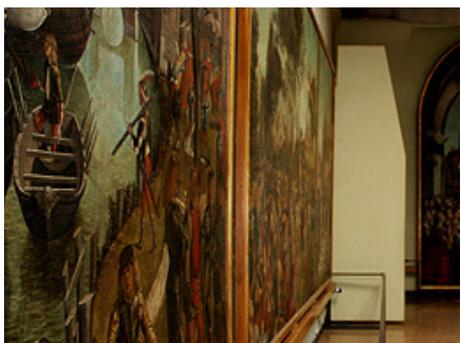
ANNIVERSARIO NEI GIARDINI DELLA BIENNALE: I 100 ANNI DEL PADIGLIONE GERMANIA (1912-2012)



La rappresentazione dell'identità nazionale nell'attuale mondo globalizzato è ancora attuale? Questo l'interrogativo che si pone una tavola rotonda organizzata dal Centro Tedesco insieme alla Fondazione La Biennale di Venezia che si terrà il 4 giugno 2012. Accanto a Beat Wyss (HfG Karlsruhe), autore del contributo "The Venetian Bazaar" per il catalogo della Biennale d'Arte 2011, siederà anche Paolo Baratta, presidente della Fondazione La Biennale. Traendo spunto dal 100esimo anniversario del Padiglione Germania, nato nel 1909 dapprima come

Padiglione della Baviera e poi rinominato nel 1912, vi sarà una discussione alla presenza di esperti internazionali. Il dibattito verterà sui contributi più recenti della ricerca sulla storia dell'arte e della società a partire dalla presenza tedesca alla Biennale. Il convegno, finanziato dalla Fritz Thyssen Stiftung für Wissenschaftsförderung, è stato promosso dall'Alumno del Centro Jan May, la cui tesi di dottorato dedicata alla storia della Biennale fu nel 2009 pubblicata nella collana "Studi" del Centro Tedesco.

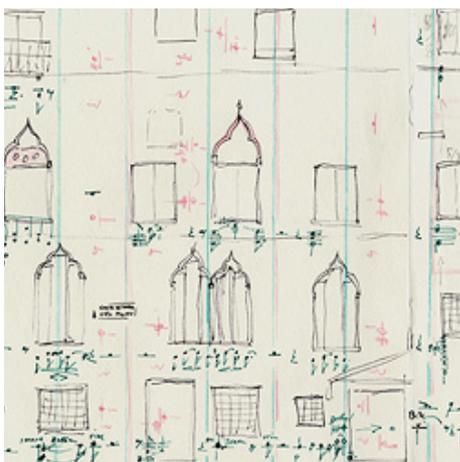
TRA RINNOVO E CONSERVAZIONE: LE GALLERIE DELL'ACCADEMIA



Il 7 maggio 2012 si discuterà sul tema "Museo oggi. La disposizione degli spazi museali tra tradizione e innovazione" alla presenza di Matteo Ceriana, direttore delle Gallerie dell'Accademia, e di Stefan Weppelmann, curatore della Nationalgalerie di Berlino. Motivo dell'iniziativa è l'ampliamento, dopo il trasloco dell'Accademia d'Arte, delle Gallerie dell'Accademia, che renderà disponibili 10.000 m² di spazi espositivi – una superficie ormai pari a quella degli Uffizi di Firenze. A simili questioni di politica museale è dedicato anche

l'incontro di lavoro del 17/18 maggio "Allestire Sant'Orsola: Il ciclo narrativo di Vittore Carpaccio tra Scuola e Museo" sugli spazi pensati da Carlo Scarpa per questo grandioso ciclo pittorico e narrativo del primo Rinascimento. L'incontro è nato dalla cooperazione del Centro Tedesco con le Gallerie dell'Accademia, l'Istituto Svizzero di Roma ed il Kunsthistorisches Institut in Florenz, Max-Planck-Institut.

IL SUONO VICINO. ARCHITETTURE SONORE A VENEZIA



La serata "Il suono vicino. Architetture sonore a Venezia" del 10 marzo è ispirata da una sinergia tra le ricerche storico-artistiche e storico-musicali di Stefan Neuner e l'arte sonora di Moritz Gagern. La sperimentazione musicale di Gagern è strutturata in senso esplicitamente visuale e nasce dall'idea che il fenomeno sonoro sia profondamente interno a Venezia. La composizione di Gagern dal titolo "Fenster" ("Finestre") si rifà a degli esperimenti tenuti nel Centro Tedesco per trasformare elementi architettonici dal profilo in pietra (le facciate veneziane) in strutture musicali; l'Ensemble Laboratorio Novamusica diretto da Giovanni Mancuso ne curerà la prima esecuzione assoluta. Stefan

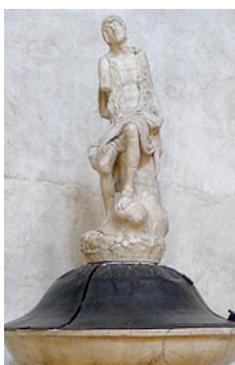
Neuner parlerà dell'opera "Prometeo" di Luigi Nono, la cui prima rappresentazione si tenne nel 1984 a Venezia nella chiesa sconsacrata di San Lorenzo. Nono considerava la topografia della città lagunare come un arcipelago, un accavallarsi indistinguibile di terra e mare, di spazi lisci e ruvidi. Neuner indaga gli aspetti sonori e visuali di un arcipelago cresciuto nella storia, sino all'analisi della partitura del "Prometeo". L'evento "Il suono vicino. Architetture sonore a Venezia" si terrà sabato 10 marzo 2012 alle 17:00 nel Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia in cooperazione con Porsche Italia.

DOVE: DONNE A VENEZIA



Su iniziativa di Alessandra Schiavon, archivista direttore all'Archivio di Stato di Venezia, in cooperazione con il Centro Tedesco si terrà il 9 marzo 2012 nella Sala del Piovego del Palazzo Ducale il convegno internazionale "Donna, società e diritto nella Venezia dei secoli XII- XVI". Tra gli altri saranno presenti Irmgard Fees, docente di Historische Grundwissenschaften und Historische Medienkunde alla LMU di Monaco di Baviera, che parlerà dei nomi di famiglia delle donne a Venezia nel Medioevo. L'evento si colloca nell'ambito della serie di iniziative organizzate dal Comune di Venezia intitolata DOVE, Donne a Venezia tra creatività, economia e felicità.

E INFINE VENEZIA: STUDI SULLE ACQUASANTIERE ITALIANE



Dopo più di due anni di ricerche dedicate al tema "Acquasantiere italiane del XV e del XVI secolo tra struttura artistica e significato pubblico" svolte presso la Bibliotheca Hertziana di Roma ed il Kunsthistorisches Institut in Florenz, la storica dell'arte Cordula Mauß ha proseguito tale impegno per sei mesi al Centro Tedesco di Venezia. Meravigliose creazioni di artisti quali Jacopo Sansovino, che realizzò per la chiesa dei Frari un'acquasantiera di grande pregio, fanno sì che la Serenissima possa essere considerata un centro delle acquasantiere rinascimentali. Tali oggetti sono stati finora trascurati dalla ricerca, considerati come degli elementi sospesi tra scultura e artigianato, elementi di arredamento o decorativi, dalla funzione sociale e religiosa. Lo studio di Cordula Mauß – svolto all'Università di Bonn sotto la guida del Professor Georg Satzinger – colma così una notevole lacuna indicando preziosi spunti di ricerca interdisciplinare.

RICORDO TEDESCO: GIORNO DELLA MEMORIA 2012 A PALAZZO BARBARIGO DELLA TERRAZZA



Al denso programma comunale dedicato al Giorno della Memoria si è aggiunta la relazione di Lutz Klinkhammer sul tema "L'occupazione tedesca nello spazio veneziano 1943-1945". Il numero pubblico, tra cui si potevano osservare molti giovani, ha mostrato grande interesse per l'argomento, trattato da un autore che si occupa di storia del XIX e del XX secolo all'Istituto Storico Germanico di Roma. Già nel pomeriggio precedente la serata Lutz Klinkhammer aveva presentato ai nostri borsisti e ad alcuni colleghi le tendenze più recenti della storiografia contemporanea. La successiva discussione ha avuto come tema i paralleli e le divergenze tra fascismo italiano e nazionalsocialismo tedesco, come anche le differenze nella politica della memoria dei due paesi. Nel 2013 sarà Steffen Prauser, dell'Istituto Storico Germanico di Parigi, a parlare al Centro Tedesco in occasione del Giorno della Memoria.

NON UNA SCIENZA SEGRETA: LA STORIA DEI TESSUTI E DEI COSTUMI A VENEZIA



Le sue pubblicazioni più importanti sono due volumi – oramai rari – in cui l'autrice Doretta Davanzo Poli ha raccolto tra il 1984 e il 1986 documentazioni provenienti dall'Archivio di Stato di Venezia circa tessuti e abbigliamento nella Repubblica Veneziana, in preparazione dell'importante mostra "I mestieri della moda a Venezia" al Palazzo Ducale. Oggi – come ci racconta – quei documenti vengono spesso citati, ma senza far parola della persona che li ha scovati! Un incontro con i borsisti del Centro Tedesco avvenuto

alla fine di gennaio ha mostrato come la storia dell'abbigliamento a Venezia abbia solidi punti di contatto con lo studio della storia della Serenissima: tutti avevamo quesiti (che oltrepassavano gli ambiti disciplinari e le epoche storiche) da sottoporre alla specialista – che ha raccontato come gli storici dell'arte spesso la consultino in via confidenziale, visto che «la storia dei tessuti e degli abiti spesso può determinare una assegnazione cronologica o iconografica». Molto interessante è stata l'informazione che a Venezia le stoffe venivano spesso trattate con acqua di mare, che in tal modo conferiva loro un colore caratteristico: «Se si osserva un velluto verde scuro, si può esser certi che era un nero lavato in tal modo». Dell'autrice ancora disponibile in libreria si veda: *Abiti antichi e moderni dei Veneziani*, Vicenza 2002. Foto (da sinistra) Cordula Mauß, Bettina Pfothenhauer, Doretta Davanzo Poli, Stefanie Cossalter, Sibylle Backmann, Claudia Marra.

UNA FORMAZIONE PER VENEZIANISTI: LE NOSTRE SETTIMANE DI STUDI

CENTRO TEDESCO DI STUDI VENEZIANI
DEUTSCHES STUDIENZENTRUM IN Venedig

Ausschreibung
Studienkurs
Venedig 2012

DIE KIRCHE VON SAN MARCO
ARCHITEKTUR, AUSSTATTUNG UND
LITURGIE IM WANDEL DER GESCHICHTE
23. bis 30. September 2012
letzter Einsendetermin für die Bewerbung: 27. April 2012
Veranstalter: Deutsches Studienzentrum in Venedig



Quando arrivano i nuovi borsisti al Centro sempre più spesso si sentono risuonare grandi saluti, poiché molti già si conoscono grazie alle nostre Settimane di Studi. Nella primavera 2012 ci sarà un'alta concentrazione di storici e storici dell'arte, tra cui quattro dottorandi su sette hanno già partecipato insieme ad analoghe iniziative: indipendentemente uno dall'altro si sono inoltre anche iscritti al corso di paleografia nato in cooperazione con l'Università di Heidelberg, che si terrà nel marzo di quest'anno tra Heidelberg e Venezia. Un'ottima iniziativa, quindi, per un intenso scambio di idee tra Venezianisti qui al Centro Tedesco.

In questi mesi proseguono le seguenti ricerche di dottorato riguardanti Venezia: "Messe in scena e rappresentazioni del potere della repubblica di Venezia nel XVI secolo. L'arte nel contesto dei ricevimenti cerimoniali di ambasciatori e la Sala del Collegio di Paolo Veronese" di Stefanie Cossalter (Univ. Francoforte sul Meno); "Studi sul significato dell'arte francese dell'avorio e della scultura monumentale per le sculture di madonne di Giovanni Pisano" di Kai Hohenfeld (Univ. Düsseldorf); "Andrea Moroni e l'architettura dei protti nella Terraferma veneziana" di Claudia Marra (Univ. Basilea); e "Venezia e Norimberga nel XV

secolo. Relazioni culturali e sociali tra tardo medioevo e rinascimento" di Bettina Pfothenhauer (Univ. Monaco di Baviera).

NESSUN SGUARDO DALLA TERRAZZA: IL CASO DEL FONDACO DEI TEDESCHI



La futura riutilizzazione del Fondaco dei Tedeschi come spazio commerciale sembra ormai già confermata, ma il progetto per la sua ristrutturazione è ancora oggetto di grandi discussioni. Il 22 febbraio i ricercatori del Centro Tedesco, guidati dall'architetto Ippolito Pestellini Laparelli, responsabile dello studio OMA di Rem Koolhaas, hanno potuto valutare la situazione attuale dell'edificio e dare uno sguardo dal tetto dove, appunto, infine non sarà realizzata una terrazza. OMA e Soprintendenza si impegnano a trovare una soluzione che incida al minimo sull'edificio storico, che dovrebbe restare intatto per il 70%. La facciata interna dovrebbe essere tagliata in un solo punto per poter essere raggiunta dal pianterreno da una scala mobile.

Si conserverà la copertura che reca ancora segni dei mercanti tedeschi, per rendere possibile una ricollocazione in caso di una modifica della destinazione d'uso. Nel frattempo il Sindaco Avv. Giorgio Orsoni ha assicurato agli operatori culturali di lingua tedesca a Venezia il futuro utilizzo degli spazi pubblici e del cortile interno per iniziative culturali. Foto: Ippolito Pestellini Laparelli

UN SEMINARIO FUORICLASSE: HELMUT LACHENMANN



Il compositore Helmut Lachenmann, allievo di Luigi Nono, il giorno seguente il concerto dell'Ensemble Recherche tenutosi alla Fenice il 5 dicembre 2011, ha tenuto alla presenza di docenti e studenti del Conservatorio di Musica Benedetto Marcello di Venezia un workshop, in cui ha parlato delle sue tecniche compositive, offrendo così uno scorcio del suo mondo sonoro. Foto (da destra): Peter Becker (HMTM Hannover), Asa Akerberg (Ensemble Recherche), Bärbel Becker (HMTM Hannover), Shizuyo Oka (Ensemble Recherche), Nuria Schönberg Nono, Helmut Lachenmann, Jean-Pierre Collot (Ensemble Recherche), Michael Struck-Schloen (WDR), Sabine Meine, Alumno del Centro Tedesco Sven Ingo Koch, Francesco Pavan (Conservatorio di Adria).

L'ARTE DELLE MASCHERE VENEZIANE PER LE FAVOLE DEI GRIMM: IL CARNEVALE ALLA BIENNALE 2012



info su www.ulrichgroup.de

Le scenografe Claudia e Manuela Ulrich hanno guidato, nell'ambito del Carnevale dei Ragazzi di quest'anno, organizzato dalla Fondazione La Biennale di Venezia, alcuni workshops per il Padiglione Germania dedicati alle favole dei fratelli Grimm (1812-2012). Claudia Ulrich è un'Alumna e unisce profonde conoscenze storiche e capacità creative. Foto dell'inaugurazione dell' 11.02.2012 (da destra): Boba Jurisic (Ambasciata di Roma), Manuela Ulrich, Paolo Baratta (Biennale di Venezia), Claudia Ulrich, Petra Schaefer. Ulteriori

POLIFONIE LETTERARIE: L'ORFEO DI GREUTHERS



La serata "La Penna di Orfeo", organizzata dal Centro Tedesco e dalla Fondazione Ugo e Olga Levi Onlus, ha offerto il 6 febbraio 2012 un viaggio musicale e letterario nel tempo della Mantova dei Gonzaga. La lettura del testo da parte dell'Alumno Thorsten Palzhoff è stata accompagnata dalla musica eseguita dalla Scuola di Musica Antica di Venezia diretta da Marco Rosa Salva.

PER GLI ABBONATI ALLA NOSTRA NEWSLETTER: BIGLIETTI DEL CONCERTO A PREZZO SPECIALE



In quanto abbonati alla nostra Newsletter potete approfittare di un'offerta speciale per il concerto di "Ulrich Tukur & Die Rhythmus Boys" del 2 settembre 2012 alle 20:00 al Teatro Goldoni di Venezia. Scrivendo a jubileum@dszv.it riceverete un codice per ottenere particolari condizioni di sconto presso Venezia Spettacoli (ad es.: platea per € 30,00 invece di € 40,00). Foto (da sinistra): Kalle Mews, Ulrich Mayer, Günter Märtens, Ulrich Tukur.

Orario ufficio (previo appuntamento):

Lunedì-Giovedì ore 8.30-12.30, 14.00-17.00; Venerdì ore 8.30-12.30

La preghiamo di prendere nota che dal 11 giugno al 26 agosto compresi l'ufficio sarà aperto solo di mattina.

La segreteria rimane chiusa come segue:

6-9 aprile (pasqua); 25 aprile (patrono S. Marco); 1 maggio (festa del lavoro); 17 maggio (ascensione); 28 maggio (pentecoste); 2 giugno (festa della Repubblica); 11-19 agosto.

Crediti:

Responsabile del contenuto: Sabine Meine

Redazione: Petra Schaefer

Realizzazione: Blu°fish21 - Kommunikationsdesign . www.blufish21.de

Si ringrazia per contributi scritti: Sibylle Backmann, Stefanie Cossalter, Cordula Mauß.

Si ringrazia per contributi fotografici: Comune di Venezia, Comunità Santa Maria Gloriosa dei Frari, Moritz Gagern, Harald Hoffmann, Holger Kleine, Lara Meroni, Bettina Pfotenhauer, Trocadero.

La versione tedesca della newsletter la trovate sulla Homepage www.dszv.it nella rubrica Aktuelles

Newsletter iscrizione/disdetta: petra.schaefer@dszv.it